

■ **BALNEAZIONE** Cinque i punti interessati in città oltre quelli di Simeri e Staletti

I parametri sono tornati conformi

Gli esiti delle analisi suppletive condotte da Arpacal nella giornata di giovedì

di **MIMMO NARDA**

SEMBRA rientrato l'allarme scoppiato due giorni fa, dopo che le analisi da parte dell'Arpacal, l'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Calabria, nel mare di Catanzaro Lido (5 punti), Staletti (Pietragrande) e Simeri Cricchi (località Marincoli), avevano rilevato quantità di enterococchi intestinali superiore alla norma, obbligando i comuni interessati a procedere con eventuali divieti di balneazione e individua-

zione delle cause di inquinamento.

Ieri, infatti, la stessa Arpacal ha reso noto i risultati delle analisi suppletive condotte sugli stessi punti, nella stessa giornata di giovedì, in parallelo alla comunicazione dei dati non conformi, come d'altronde prevede la normativa di settore. Nonostante la festività patronale ieri a Catanzaro, il dipartimento provinciale Arpacal ha proceduto alle analisi e procederà alla comunicazione ufficiale ai Comuni interessati; i Sindaci

potranno così emettere una nuova ordinanza con la quale revocare la precedente che disponeva il divieto temporaneo alla balneazione.

Tutto a posto quindi e la stagione balneare può riprendere senza problemi. Ma non è così, il problema resta, le analisi conformi sono state aiutate dal forte vento di nord est che spira da tre giorni e che ha portato via temporaneamente liquami e immondizie che galleggiano quotidianamente nei nostri mari. Ricerare le cause non sarebbe male, considerato che

le nostre coste, soprattutto quelle di Copanello, sono un'unica, informe colata di cemento, con ville costruite sulle scogliere e che praticamente lambiscono il mare. Dove vanno a finire gli scarichi di queste case, qualcuno le controlla? Per non parlare dell'efficienza dei depuratori. In Calabria è un unico continuo grido di allarme. Far finta che tutto vada bene solo per farsi mettere la bandierina del mare blu non è un buon modo di salva-



Il mare di Pietragrande

guardare le bellezze naturali di questi posti che l'Europa ci invidia. Ci si indigna d'estate e ci si dimentica di tutto per il resto dell'anno. Servirebbe, dunque, darsi una bella sveglia per risolvere in modo definitivo il problema.

© RIPRODUZIONE RISERVATA